Mario Albertini

Tutti gli scritti

I. 1946-1955

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Bruno Cesolari

Pavia, 20 giugno 1954

Caro Cesolari,

ti anticipo l'elenco degli eletti del Congresso regionale: Albertini (Pavia), Foroni (Mantova), Tramarollo (Brescia), Cesoni (Vigevano), Calderoni (Milano), Ghizzi (Mantova), Caizzi (Como), Vergani (Pavia), Ernst (Varese), Ferrari (Cremona), Ferulano (Busto Arsizio), Baroni (Mantova), Bossoni (Brescia), Braga (Varese), Piermei (Milano), Bondioli (Pavia), Bascapé (Milano), Zanella (Bergamo), Doneda (Milano), Verotta (Gallarate), Maineri (Milano).

I membri del Comitato esecutivo sono: Cesoni (segretario), Albertini (vicesegretario), Maineri (amministratore), Piermei, Vergani, Ernst, Calderoni.

Ti farò in seguito avere, appena fatte, le circolari circa queste cose.

Devo organizzare con Cesoni il sostegno amministrativo della Segreteria; questo fatto, coll'intervallo del Congresso nazionale, ha causato qualche ritardo.

A Milano, per la caduta di Rollier, e per gli stati d'animo che sai, c'è la solita fronda. Mostrano di sapere tutto, la lista degli eletti che era prima nelle tasche romane, i nomi di coloro che saranno cooptati (che sarebbero, e non so poi perché il medesimo, parlando con Morandi, parla dello stile dell'operazione, dice se ne accorgeranno, Rollier, Usellini, Orsello, Viglianesi e Torraca). Usellini è passato da Milano ed è stato con Morandi.

Anche Piermei è fuori giro. Tenta di assumere l'aria del nobile offeso.

Ma sono sciocchezze; quello che conta è che Cesoni pare bene animato: e potremo mettere su una sede degna, e fare un buon lavoro, i pettegolezzi conteranno per quel che sono, pettegolezzi e non politica.

Anche il Comitato d'azione a Milano stenta: dovremmo fare un paio di cose, prima che l'estate ci fermi: un buon dibattito e un foglio semigiornalistico di propaganda da diffondere nelle fabbriche. Ma i soldi stentano anche loro, e per combinare il dibattito bisogna inseguire tutte queste persone, ognuna con un particolare in testa diverso, e metterli tutti d'accordo. L'azione in provincia si è fermata perché nonostante tutti i miei tentativi non sono riuscito a intruppare qualche oratore, e i partiti, Dc e Pli, che s'erano impegnati, ogni giorno trovavano difficoltà: bisognava far la balia a questa cosa dalla mattina alla sera. Il primo lavoro da fare a Milano, che renderà possibili gli altri, è avere un po' di quadri; senza questi si fa ben poco.

In attesa di vederti tra poco per la mia venuta per il Cc ti saluto affettuosamente

tuo Albertini